

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Ennesima rissa al centro di registrazione di Chiasso, Rom che si spacciano per richiedenti l'asilo: come intende reagire il CdS?

Vengono nel nostro paese per abusare delle prestazioni sociali svizzere e degli aiuti al rimpatrio e si permettono ancora di manifestare, originando risse, se gli abusi vengono scoperti e i contributi al rimpatrio, giustamente, tagliati.

Non può che essere di sconcerto e di condanna la reazione davanti al comportamento tenuto dai Rom ospiti del centro di registrazione di Chiasso, sfociato, la sera di venerdì 18 maggio 2007, nell'ennesima rissa con il consueto corredo di interventi di polizia, ambulanza, trasferimenti in ospedale e dislocazioni nei locali della protezione civile.

Cittadini rumeni - e questo in tutta la Svizzera - come noto avevano scoperto un redditizio trucchetto a danno del contribuente elvetico: raggiungevano la Svizzera spacciandosi per profughi per poter usufruire del congruo aiuto al rimpatrio (700.- fr.) elargito dalla Confederazione.

L'autorità federale, accortasi dell'imbroglione, ha ridotto l'indennità a 50.- fr. Per persone provenienti da paesi UE, infatti, uno status di rifugiato è automaticamente escluso.

Nel centro di registrazione di Chiasso, si troverebbero attualmente, stando ai dati divulgati dalla stampa, una novantina di rumeni su un totale di 180-190 persone alloggiate.

Poiché persone provenienti da un paese UE non hanno già in partenza i requisiti per ottenere lo status di rifugiato, dovrebbe essere loro precluso l'accesso al centro di registrazione per asilanti.

La polizia comunale di Chiasso ha inoltre segnalato che parte dei gitani presenti in città sono dediti all'accattonaggio.

Il problema legato ai Rom va monitorato con attenzione. In Italia le autorità si aspettano l'arrivo nei prossimi mesi di 60mila Rom rumeni¹. In Lombardia vivono attualmente oltre 13mila Rom. In Romania c'è una bomba potenziale di 2.5 milioni di Rom in partenza verso l'Occidente, cui si stanno aprendo le porte dell'Europa - con evidenti conseguenze anche per la Svizzera.

Si chiede pertanto al Consiglio di Stato:

1. Quanti agenti della Polcantonale sono intervenuti per sedare la rissa tra Rom e Georgiani avvenuta fuori dal centro di registrazione di Chiasso la sera di venerdì 18 maggio 2005?
2. Qual è stato il costo totale a carico dell'Ente pubblico (quindi del contribuente) di tale rissa (intervento di polizia, trasferte all'ospedale, cure mediche, ecc)?
3. Poiché per cittadini provenienti da un paese UE (Romania) lo status di rifugiato è escluso: è corretto, a mente del CdS, che queste persone alloggino nel centro di registrazione per richiedenti l'asilo? È intenzione del CdS attivarsi per contrastare tale fenomeno?
4. Nella risposta all'interrogazione no. 199.06, domanda 6, il CdS scriveva: «*Per quanto riguarda l'accattonaggio, questa non è pratica corrente delle famiglie (nomadi, ndr) che si fermano abitualmente da noi*». Poiché, stando alle dichiarazioni del comandante della PolCom Chiasso, l'affermazione del CdS non si adatta ai Rom attualmente presenti nella cittadina di confine: come intende il CdS attivarsi per contrastare l'accattonaggio da parte dei nomadi?

¹ Cfr. La Repubblica, 18 maggio 2007.

5. Come valuta il CdS la manifestazione inscenata dai Rom per protestare contro il taglio deciso dalla Confederazione agli aiuti al rimpatrio di cui i Rom medesimi intendevano abusare?
6. Quali sanzioni penali sono state intraprese nei confronti dei responsabili della rissa di ambo le parti (Rom/Georgiani)?
7. I partecipanti alla "pacifica" manifestazione Rom degenerata in rissa saranno perseguiti penalmente, ad esempio in base all'art. 260 CPS?
8. Poiché in Romania i Rom potenzialmente in partenza verso l'Occidente - Ticino compreso - sono ben 2 milioni e mezzo: come intende affrontare il CdS un eventuale, importante incremento della presenza di Rom rumeni su territorio ticinese, che risultano essere maggiormente dediti ad attività criminose rispetto alle famiglie gitane francesi o italiane che solitamente attraversano il nostro Cantone?

LORENZO QUADRI
RODOLFO PANTANI